

notizie e cronache associative

Ricordato Fulvio Farinati con le rime di Albertina

Fu Lindano Zanchi a fondere la targa in bronzo da incastonare nelle pietre intagliate da Germano Pacelli, mentre Ermanno Pistoizzi e Villani si fecero carico di portarle fino all'abetia che fa da corona al Lago di Pratignano. Si avvalsero di un potente fuoristrada e poi delle loro ancor fresche energie, per costruire il cippo al loro compagno caduto Fulvio Farinati, proprio nel luogo ove fu colpito da una pattuglia tedesca in ritirata. Era l'agosto del 1976 e il giorno dell'inaugurazione pioveva a dirotto. Albertina Tonarelli, staffetta partigiana, cutiglianese come Farinati, gli dedicò una poesia che ha conservato gelosamente. Venticinque anni dopo, nell'agosto 2001, la vista un po' incerta, la voce emozionata ma ancor ricca di genuino sentimento, Albertina la legge ancora ai piedi del monumento, presenti il Sindaco di Cutigliano, Graziano Nesti, quello di Fanano (Comune nel territorio dove il cippo è collocato), Alessandro Corsini, e i rappresentanti dell'ANPI di Pistoia, di Modena, dell'ANCR di Cutigliano, il fratello di Fulvio, Ferruccio, e tanti convenuti dalle Province circostanti. Da Maresca è giunto anche Valerio Puccianti, classe 1922, partigiano della "Bozzi", ancora in piena attività sportiva, come ha dimostrato disputando da par suo le ultime quattro edizioni della gara podistica di gran fondo Pistoia-Abetone. Dopo i discorsi ufficiali, Albertina ha declamato il suo racconto in rima:



Albertina Tonarelli legge la poesia dedicata a Fulvio Farinati. Alla sua destra il sindaco di Cutigliano, Graziano Nesti.

*"Non cantavano gli uccelli / in quell'orrida mattina,
ed il vento sulla cima / un lamento sibilare..."*
Poi descrive l'attacco tedesco, la battaglia, il ritrovarsi alla sera, l'amara constatazione dell'assenza di un compagno: Fulvio. E ancora la ricerca affannosa, disperata; poi l'amara certezza della sua perdita. Ora, in quel luogo, vi è un cippo costruito dai compagni con le loro mani e Albertina lancia a tutti il suo messaggio:
*"O voi gente che passate, / questo cippo rimirate,
forse voi non lo sapete, / ma qui è morto un partigian.
Su levatevi il cappello / a salutar l'eroe soldato;
la sua vita egli ha donato / per la nostra libertà..."*

(Renzo Corsini)

Festa del tesseramento 2002 dell'ANPI di Salsomaggiore Terme

Il 15 dicembre, presso la sede dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, la Sezione ANPI di Salsomaggiore ha organizzato la Festa del tesseramento 2002. Dopo un doveroso ricordo tributato ai 64 caduti della nostra città e a tutti i partigiani deceduti nel corso degli anni, il Presidente dell'ANPI di Salsomaggiore, Anteo Mainardi ha invitato i presenti ad esprimere la loro opinione sui documenti dell'ANPI locale e nazionale. Documenti sul dilagare degli anticostituzionali rigurgiti fascisti nel nostro Paese e sul folle attacco terroristico dell'11 settembre scorso. Importanti spunti di riflessione sono stati forniti dagli interventi di Luigi Rastelli rappresentante dell'ANPI provinciale, dell'Assessore Paola Mecarelli che ha portato anche il saluto dell'Amministrazione, dell'Assessore Luciano Passera che ha presieduto l'assemblea, del Presidente delle Terme Lino Gilioli e di Vanore della Tommasina, membro del Direttivo e del partigiano

Giuliano Bottoni. Sono state consegnate due medaglie con diploma di riconoscenza, per il loro importante contributo all'attività dell'Associazione, a Silvia Cabassi, Commendatore al merito della Repubblica, e a Carlo Iapella, figlio del caro Giorgio.



La consegna delle medaglie.